MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Sarà possibile iscriversi dal 1 settembre 2017.

Per iscriversi telefonare al numero 035/217090 che sarà confermata dopo l'invio della copia dell'avvenuto pagamento al n. di fax 035/236332 oppure all'indirizzo E-mail: collegio@infermieribergamo.it entro 3 giorni dalla prenotazione.

Pagamento iscrizione:

- su c/c bancario IBAN IT61M0311111111000000005716

- direttamente presso la Segreteria del Collegio IPASVI prima della data del corso

Se la procedura di iscrizione non verrà completata nei tempi richiesti, il posto riservato potrà essere reso disponibile.

Non sarà effettuato nessun rimborso in caso di disdetta.

Orario delle edizioni del corso

Edizione 1:
Registrazione partecipanti: 08.30
Corso: 09.00/13.00

Edizione 2:
Registrazione partecipanti: 13.30
Corso: 14.00/18.00

Codice corsi

Edizione 1: IPM0217BG1410
Edizione 2: IPP0217BG1410

Scadenza iscrizioni

2 ottobre 2017

Quota di partecipazione per ogni edizione

Eventi riservati agli iscritti al Collegio di Bergamo
Quota di partecipazione: € 10,00 (esente IVA)

Provider ECM e Segreteria Organizzativa

format
via F. Cavallotti 8 - Codigoro (FE)
tel. 0533 713 275 - fax 0533 717 314 e-mail info@formatsas.com - www.formatsas.com
Iscrizione al Registro delle Imprese di Ferrara, C.F. e P.I. 01569060385 – REA FE 178788

kiwa certified
Azienda con sistema di qualità certificato ISO 9001:2015

Provider ECM Standard
Min. Salute 514

E.C.M.
Educazione Continua in Medicina

IPASVI
Collegio IPASVI di Bergamo

DARE "BRUTTE NOTIZIE" E RISPONDERE A "DOMANDE DIFFICILI":

LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE NELLE SITUAZIONI CRITICHE

14 ottobre 2017
Bergamo
CASA DEL GIOVANE
Edizione mattina: 09.00/13.00
Edizione pomeriggio: 14.00/18.00

format

Finalità

Comunicare delle "cattive notizie" come una diagnosi grave o una prognosi infausta è certamente uno degli aspetti più complessi che si possono affrontare nell'ambito sanitario.
Accanto alle competenze tecniche diviene essenziale la capacità comunicativa e relazionale che permetta di fornire le informazioni adeguate tenendo conto delle criticità specifiche della situazione.
Purtroppo per molto tempo questa competenza è stata lasciata al "fai da te" dando origine a strategie di evitamento ("verrà poi un mio collega a spiegarle"), di minimizzazione ("è stato tolto tutto"), di tecnicismi e gergo iper professionale che aumenta la distanza tra le parti.
Alla difficoltà da parte del professionista del comunicare con le modalità più efficaci, si aggiungono poi le difficoltà dell'assistito a comprendere tutte le informazioni.
Due terzi dei malati ai quali è stata diagnosticato un tumore, ad esempio, non ricorda le spiegazioni appena ricevute (Butow, 1995 in Milanese, 2015) e più del 30% non ricorda le informazioni sulla prognosi (Buckman, 2003 in Milanese, 2015).
A ciò si aggiungono poi i possibili conflitti derivanti dall'elevato livello emotivo che possono ulteriormente inficiare la qualità della relazione tra i professionisti e l'utenza.
Alla luce di queste considerazioni diviene fondamentale rivolgere l'attenzione alla sfera comunicativa, per migliorare la compliance con l'assistito.
Comunicare efficacemente con l'assistito significa infatti relazionarsi contestualmente con un ampio spettro di variabili considerando i contenuti emotivi, le variabili che nel processo comunicativo entrano in gioco, le strategie più opportune per ottimizzare la comunicazione tenendo conto dei limiti della struttura, dello spazio e del tempo a disposizione.

Le finalità dell'azione formativa in questione è di fornire strumenti dialogici e strategie di analisi del problema, al fine di ridurre gli aspetti disfunzionali di questo delicato momento relazionale.

Metodologia didattica

Lezione frontale
Analisi e discussione di casi e problemi
Confronto/dibattito

Obiettivi

- Fornire ai partecipanti un'impostazione teorica e pragmatica nuova per affrontare la comunicazione di cattive notizie con assistiti e familiari
- Offrire strumenti di intervento per minimizzare gli effetti più deleteri del conflitto, pratici e applicabili nell'attività professionale
- Analizzare le personali strategie di fronteggiamento del conflitto, confronto tra pari e individuazione di nuove modalità efficaci
- Costruire con i partecipanti una griglia di riferimento di domande discriminanti utili nella relazione con l'assistito
- Fornire dei modelli specifici di comunicazione di cattive notizie, immediatamente utilizzabili nella pratica quotidiana

Obiettivo Nazionale ECM
NAZ-03 PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA, PROFILI DI CURA

Contenuti

Come comunicare le cattive notizie
Perché dire? Come dire?
Gestione delle reazioni dell'assistito: quali sono e come gestirle
Gestione delle reazioni dei familiari: quali sono e come gestirle
L'arte del dialogo
Un protocollo di comunicazione delle cattive notizie
I più frequenti errori comunicativi all'interno di un colloquio con il paziente
I presupposti per una comunicazione empatica
Tecniche e domande per definire il problema o gli obiettivi
Aumentare la compliance

Responsabile Scientifico e Docente

Efrem Sabatti
Psicologo, Psicoterapeuta, Ipnotista
Psicologo presso U.O. di oncologia Ospedale di Manerbio
Libero Professionista - Brescia

Destinatari per ogni edizione

Infermiere- Infermiere Pediatrico
Assistente Sanitario
(Posti disponibili: 40)

Crediti ECM per ogni edizione

Saranno erogati 4 c rediti ECM

Cod. Accreditamento: 514-207010_1
Cod. Accreditamento: 514-207010_2

Sede del corso per ogni edizione

Casa del Giovane – Sala Biblioteca
Via M.Gavazzeni 13
Bergamo